

Ancona: ai ferri corti morodorotei e fanfaniani

# Aspri contrasti di correnti nella D.C. marchigiana

In crisi l'organizzazione di Ascoli - Interessante documento dei giovani d.c. di Macerata

Dalla nostra redazione

**ANCONA.** La spaccatura dell'intesa politica fra morodorotei e fanfaniani ha trovato la DC marchigiana profondamente scossa e lacerata da scontri di faczioni, rivolti interne, sommovimenti che ne stanno minando la struttura politica ed organizzativa in tutte e quattro le province della regione. L'unità fittizia della DC marchigiana è in via di sgretolamento.

Le nostre considerazioni si basano su fatti concreti, a volte clamorosi. « La Democrazia cristiana ascolana sta attraversando il periodo più critico della sua storia » osserva allarmata la democristiana Voce Adriatica. Appunto ad Ascoli, il segretario provinciale d.c. prof. Tulli, ha chiesto a tre dirigenti del suo partito di dare le dimissioni dagli incarichi ricevuti dal consiglio comunale ascolano. Subito dopo è scoppiata un'altra « bomba »: lo stesso prof. Tulli ha chiesto drasticamente le dimissioni dalla giunta provinciale esecutiva del partito, di due « big » della locale organizzazione democristiana.

« E' chiaro » sottolinea Voce Adriatica « che a Palazzo Gallo (sede del DC provinciale, ndr) si sono formate due forti correnti: una fa capo al prof. Tulli ed è composta da giovani elementi, e, l'altra, al ragionier Nepi. A chi andrà il « successo finale »? È un interrogativo che appassiona l'intera cittadinanza perché dalla DC dipende la risoluzione di numerosi problemi che giacciono da lungo tempo sul tappeto, non essendosi al Consiglio comunale una maggioranza compatta e in grado di svolgere il normale lavoro di amministrazione della cosa pubblica ».

La fortissima crisi che ha investito la DC ascolana trova conferma in un tagliente attacco portato da un locale settimanale cattolico a i « gruppi di potere ». Stratiamo dal lungo articolo: « Oltre il richiamo, pecorino provvedimenti indiscutibili nei confronti di quanti credono di aver diritto e la possibilità di agire contro gli interessi del partito confondendo così libertà ed autonomia col triste metodo della guerriglia interna, della lotta smodata e spietata per la conquista o il mantenimento di posizioni politiche ecc. ».

Completamente « chocati », i fanfaniani di Pesaro, patria dell'on. Forlani, autore della nota lettera a Moro, con la quale si sanziona lo sfaldamento della maggioranza uscita dal Congresso di Napoli. Anche per il prestigio che a Pesaro gode Forlani, da parte dei democristiani della sua corrente (maggioritaria in tutta la provincia) si attende un attacco contro la politica dei morodorotei.

Per il momento, del tutto paralizzati e storditi dagli avvenimenti, i fanfaniani si sono chiusi in confuse e sterili posizioni. Ad esempio nell'ultima seduta del consiglio comunale di Pesaro si sono dichiarati favorevoli ad alcune misure per la municipalizzazione di pubblici servizi proposte dalla Giunta comunale socialista; tuttavia, all'atto della votazione si sono astenuti solo perché — hanno dichiarato — contrari alla formula politica della maggioranza di sinistra.

In contraddizione con questo loro comportamento di inerte negazione hanno lasciato senza risposta alcune precise proposte venute da sinistra per un allargamento delle maggioranze « a tutti i livelli » nelle assemblee elettorali della provincia di Pesaro. Vedremo ora che uso ceppano fare della « libertà di iniziativa e di critica » riacquistata dalla loro corrente.

In provincia di Ancona proprio in questi giorni stanno avvenendo assemblee straordinarie di segretari di sezione con la partecipazione di dirigenti provinciali. Tali riunioni sono avvolute da un velo di riserbo. Riferendosi ad una di esse l'ufficio stampa della DC provinciale in un laconico comunicato ha parlato di « animata discussione », un termine molto diplomatico sotto cui nasconde il clima suscitato, così ci è dato sapere dalle assemblee stesse. Negli ambienti politici ancora si sottolinea l'eccellenza di tali « incontri » colleganti ed un disperato tenta-

tivo della segretaria provinciale di per tenere in mano il file del partito che vanno sfuggendo al suo controllo. Nel Maceratese le lacerazioni della DC si esprimono in una serie di « colpi di scena » nelle pubbliche amministrazioni: crisi per guerre fra faczioni de nel Comune di Montecassino; dimissioni di Calderola del vicesindaco del capo gruppo democristiano; a Tolentino la parte più avanzata della DC ha rotto i ponti con il partito e collabora nell'amministrazione di centro-sinistra che fanno capo al partito. Sono i gruppi che premono perché la DC cambi politica. La loro posizione è emersa chiara dal documento approvato dal convegno provinciale dei giovani democristiani di Macerata: « ad ogni citadino deve essere garantita la libertà di vita, di lavoro, di cultura, di partecipazione civile, di sicurezza sociale ». I giovani democristiani ritengono inoltre « necessario ed indispensabile a l'interno della DC la ripresa del dialogo e del confronto democratico sui contenuti di una politica di rinnovamento e sulla struttura e presenza del partito ».

In fine, si impegnano « ad approfondire il discorso sulle prospettive di sviluppo sociale, provinciale e regionale, richiamando il partito alle scelte di fondo, e di progresso ». Va riferito che nelle vicende politiche marchigiane dell'ultimo decennio il documento appare come uno dei pochi — se non l'unico — in cui una grossa organizzazione democristiana rinuncia ad accennare sia con la parola che con lo spirito all'anticonsumismo.

Walter Montanari

colpita da un « vento di genza dell'elettorato di una fronda », forse senza precedenti, ed i cui sviluppi sono imprevedibili. Certo è che in una simile situazione si dibattono ambizioni insoddisfatte e volontà dei gruppi conservatori di far ricorso a feroci misure per riportare il partito alla difficoltà. Tuttavia, alla base della crisi che sconvolge la DC marchigiana si avverte la tensione, sia pur incerta e appesantita da dubbi e timori, della sinistra democristiana più sensibile alle istanze del dialogo e del confronto democratico, capaci di garantire concretamente ad ogni cittadino le fondamentali libertà di vita, di lavoro, di cultura, di partecipazione civile, di sicurezza sociale ». I giovani democristiani ritengono inoltre « necessario ed indispensabile a l'interno della DC la ripresa del dialogo e del confronto democratico sui contenuti di una politica di rinnovamento e sulla struttura e presenza del partito ».

In fine, si impegnano « ad approfondire il discorso sulle prospettive di sviluppo sociale, provinciale e regionale, richiamando il partito alle scelte di fondo, e di progresso ». Va riferito che nelle vicende politiche marchigiane dell'ultimo decennio il documento appare come uno dei pochi — se non l'unico — in cui una grossa organizzazione democristiana rinuncia ad accennare sia con la parola che con lo spirito all'anticonsumismo.

Impauriti dall'estendersi delle iniziative unitarie e dal movimento contadino che ha posto come problema da risolvere



Un campo di meloni distrutto dalla grandine

# La Puglia reclama urgenti provvedimenti

**BRINDISI.** Ieri sera nella piazza centrale di Carovigno, uno dei comuni maggiormente colpiti dalla grandine della scorsa settimana, migliaia di contadini e con loro artigiani, commercianti, professionisti, hanno in massa partecipato al comizio indetto dal compagno Antonio Sommaruga, segretario della Federazione.

E' stata, quella di Carovigno, non solo una grande manifestazione popolare, ma una prima e concreta risposta all'insidiosa manovra messa in atto, in queste ultime ore, dalla DC e da alcuni partiti che la appoggiano a cui fanno corona agraria e autorità governative.

Impauriti dall'estendersi delle iniziative unitarie e dal movimento contadino che ha posto come problema da risolvere



Gli abitanti di Cellina, una zona colpita dalla grandine, seguono, attraverso l'altoparlante, i lavori del Consiglio comunale

BARI: si erano ritirati in aprile

# I socialisti rientrano nella giunta comunale

Al momento della rottura avevano accusato i d.c. di malcostume Gli interventi dei compagni Assennato, Scionti e Pinto

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**SAMBIASE:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**POGGIA:** convegno sulla crisi del vino  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** trasporti  
**UMBRIA:** La Terni deve investire i capitali nella regione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE** **CATANIA:** tras